

SINDACATO

L'INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA FNP CISL, PIERO RAGAZZINI

Per molti italiani sono giorni strani di distanza fisica e di distacco forzato dalle tante attività che quotidianamente riempivano le giornate. Per molti anziani l'impossibilità di ritrovarsi, di chiacchierare, di disputare una partita a carte, a bocce insieme agli amici, o delle tante attività di volontariato sembra una privazione della normalità. Innanzitutto il pensiero va a chi vive questa condizione nelle zone più disagiate e/o isolate del Paese, ma anche a tutti gli altri chiamati a vivere questo tempo strano e particolare.

Stiamo vivendo una situazione assolutamente insolita che pare immergerci in un contesto d'isolamento, di distacco, di rinuncia come mai prima d'ora negli ultimi 70 anni dal dopoguerra. E' un tempo impreveduto che ci lascia tutti in sospenso, che ci costringe a limitare fortemente la nostra vita ordinaria. Il tempo del Coronavirus scorre dentro ad un'incertezza che può diventare logorante se facciamo passare le nostre giornate con il rischio di fare prevalere la paura, l'ansia, la solitudine. Essere anziani poi, dentro a questo tempo, pare essere ancora più difficile. Le statistiche impietosamente ci ricordano come proprio gli anziani siano tra le persone più fragili e perciò più a rischio in caso di contagio. Come in passato, di fronte ad altri momenti cruciali della nostra storia, occorre Resistere! Innanzitutto resistere nell'osservanza delle norme e indicazioni rigorose e dolorose che limitano fortemente la nostra libertà, ma che sono "essenziali" per il raggiungimento della "vittoria finale". E poi occorre resistere contro il cinismo di chi riduce a "normalità fisiologica" il tasso di mortalità di numerosi anziani a causa di condizioni di fragilità dovuta alla malattia, agli acciacchi, all'età. Essere anziani non è una maledizione, né una condizione in cui si è definiti solo per ciò che non si è più o che non si fa più.

Essere anziani è un dono per se stessi e per l'intera società; per sé perché si è avuto la grazia di aggiungere sempre più

Anziani (e non solo) al tempo del Coronavirus



nuovi per tenere le relazioni in questo tempo, utilizzando il telefono, le videochiamate e tutte le tecnologie di cui siamo a conoscenza. Per chi non è solo, è anche il tempo di riscoprire la bellezza di stare insieme a chi abita con noi, per ascoltarci, e magari insieme chiamare chi sappiamo essere invece solo.

Al tempo del Coronavirus, chi può potrebbe riscoprire la lettura, ascoltare musica, ma una cosa utile per il futuro potrebbe essere quella di scrivere. Sì, scrivere semplicemente ogni giorno per tutti i giorni che saremo chiusi in casa, una memoria, una storia, un'aspettativa della nostra vita. Sarà questo un modo straordinario per riprendersi cura di noi stessi, del nostro passato: recuperare la memoria è prima di tutto un modo per descrivere il presente da consegnare ai giovani, per generare futuro e speranza. Per queste ragioni che legano così profondamente in una comunità giovani e anziani, occorre uno straordinario patto generazionale per sostenere le necessità degli anziani e di tutte le persone che, essendo fragili, sono più di tutte a rischio isolamento. C'è una generazione di giovani che volontariamente si prestano nei servizi sanitari, assistenziali, nei servizi domiciliari basici (fornire alimentari e farmaci a domicilio) per le persone anziane e fragili della nostra società.

C'è un Paese che insieme vuole uscire da questa difficile sfida: è una generazione che affianca un'altra, perché la passione civile che ci anima ci spinge ogni giorno a ricominciare a costruire un pezzo dopo l'altro la nostra comunità per i giorni futuri, nei quali potremo di nuovo riabbracciarci e fare festa. E allora sarà bello!

PIERO RAGAZZINI

Segretario generale Fnp Cisl

giorni alla vita, per la società perché nuove generazioni possono ricevere la testimonianza di un'esperienza, il racconto di una storia, la memoria che costituisce il fondamento delle istituzioni. La vecchiaia è anche il tempo della tenerezza e della dolcezza verso i figli e i nipoti, gli amici: è il tempo in cui si coltivano e ricostruiscono relazioni, si creano socialità, si tessono trame di comunità. E' per tutti questi aspetti che fanno straordinaria la vecchiaia che è ancora più difficile vivere questo tempo di solitudine e d'isolamento forzato in casa. Dobbiamo trovare le risorse e le forze per vincere il rischio della solitudine cui ci potrebbero costringere le vincolanti indicazioni per combattere la diffusione del virus. Gabriel Garcia Marquez disse "la morte non arriva con la vecchiaia, ma con la solitudine". Invece di pensare alle privazioni cui siamo momentaneamente costretti, invece di pensare ai "senza" (senza passeggiata, senza il bar, senza il circolo, senza visite, senza incontri... senza...) pensiamo invece ai "come", come poter trasformare questi vincoli in opportunità. Occorre reinventarci modi

LE PROPOSTE DI CISL E FNP CISL

La Fnp e la Cisl hanno chiesto con urgenza interventi per dare assistenza agli anziani nelle case di riposo.

In riferimento al DPCM 8 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, Art. 2 Misure per il contrasto e il contenimento ..., lettera q): La Cisl e la Fnp propongono: L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, deve avvenire adottando le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione. Tale necessità dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. Garantire alla persona anziana una speciale tutela per affrontare questa emergenza nel modo meno traumatico possibile.
2. Assicurare al familiare un servizio costante di segretariato sociale (Liveas), attraverso cui gli operatori dell'équipe socio-sanitaria forniscano informazioni chiare e personalizzate riguardanti la salute del proprio familiare, i trattamenti in corso e soprattutto eventuali cambiamenti dello stato di salute, terapie, cure, etc.,
3. Salvaguardare il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi sociali e sanitari.
4. Garantire il diritto-dovere dei parenti di poter far visita ai propri cari nel rispetto delle misure igienico-sanitarie previste.
5. Attrezzare le strutture (RSA, Case di Riposo, etc.) su tutto il territorio nazionale con Tecnologie Multimediali e Assistive che in generale favoriscano il più possibile il contatto tra la persona anziana e i familiari.

In riferimento al DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e ..., art. 39: Disposizioni in materia di lavoro agile: La Cisl e la Fnp propongono: Estendere tali benefici a tutti i membri della famiglia che svolgono attività di caregiver nei confronti di figli disabili o familiari anziani non autosufficienti.

In riferimento al DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e ..., art. 48: Prestazioni individuali domiciliari:

La Cisl e la Fnp propongono:

Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, e durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, le pubbliche amministrazioni forniscono prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando gli operatori necessari ad affrontare l'emergenza e predisponendo un fondo ad hoc destinato a tale finalità. Al fine di supportare adeguatamente gli enti gestori che ne avessero necessità e per evitare di creare ulteriori disuguaglianze e disomogeneità di trattamento dei cittadini, si prevedono strumenti di orientamento ed accompagnamento organizzato dal livello regionale. In assenza o in alternativa dei sopradetti servizi, qualora ne ricorrano le condizioni, l'assistenza agli anziani e/o alle persone con disabilità potrà essere assicurata in ambito familiare. A coloro che svolgono attività di caregiver a favore di familiari disabili o anziani non autosufficienti, sarà erogato un bonus tramite libretto famiglia per un massimo di 1.000 euro mensili con la copertura della contribuzione figurativa, se lavoratori dipendenti.

Cisl ed Fnp chiedono inoltre di inserire un articolo o un comma all'interno di quelli già presenti relativi agli sgravi fiscali, che contempli la possibilità di aumentare la percentuale detraibile delle spese funerarie (attualmente 1.550), considerato l'alto numero di decessi causato dal COVID-19.



Aiuta chi ci aiuta.

Dai il tuo contributo alla raccolta fondi per potenziare i reparti di terapia intensiva del Servizio Sanitario Nazionale

IBAN: IT501010300320100006666670

CC INTESATTO A CGIL, CISL, UIL EMERGENZA CORONAVIRUS CAUSALE "AIUTA CHI CI AIUTA"

È UNA INIZIATIVA DI CGIL, CISL, UIL IN ACCORDO CON IL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E CON IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA COVID-19



Dai.